



Prefettura di Nuoro - Ufficio territoriale del Governo

AREA I

PIANO STATALE

CAMPAGNA ANTINCENDIO 2015

- la legge 24 febbraio 1992, n. 225 di “Istituzione del servizio Nazionale di Protezione Civile” e s. i. e m.;
- il decreto legge 15 maggio 2012, n. 59 recante disposizioni urgenti per il riordino della protezione civile, convertito con modificazione in legge 12/07/2012 n. 100;
- il decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112 e s. i. e m.;
- l’art. 13 del c.d. Testo Unico delle leggi di pubblica sicurezza approvato con Regio decreto 18 giugno 1931, n. 773 e la legge 1 aprile 1981, n. 121 sul nuovo ordinamento dell’Amministrazione della pubblica sicurezza e s. i. e m.;
- la legge della Regione Autonoma della Sardegna n. 9 del 12 giugno 2006, recante “Conferimento di funzioni e compiti agli Enti Locali” e s. i. e m. (cfr. da ultimo la legge regionale n. 33/2013);
- la legge della Regione Autonoma della Sardegna n. 3 del 7 agosto 2009 che ha istituito presso la Presidenza della Regione la Direzione generale della protezione civile;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 5 aprile 2013 n. 40, concernente il “Regolamento recante disciplina di trasferimento della flotta aereo antincendio della protezione civile al Dipartimento dei Vigili del Fuoco, del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile, a norma dell’art. 7, comma 2-bis della legge 21 novembre 2000, n. 353”;

VISTA la Direttiva PCM in data 3 dicembre 2008 concernente “Indirizzi operativi per la gestione delle emergenze”, nonché le ulteriori successive circolari diramate dal Ministro dell’Interno pro tempore, dal Capo del Dipartimento della Protezione Civile e dallo stesso Presidente del Consiglio dei Ministri in materia di incendi boschivi e d’interfaccia;

VISTA la circolare prot. RIA/0031694 del 17 giugno 2014 indirizzata dal Presidente del Consiglio dei Ministri direttamente ai Presidenti delle Regioni e delle Province Autonome di Bolzano e Trento, recante ad oggetto “Attività antincendio boschivo per la stagione estiva 2014: Individuazione dei tempi di svolgimento e raccomandazioni per un più efficace contrasto agli incendi boschivi, di interfaccia e ai rischi conseguenti”;

VISTA altresì la Circolare prot. n. 14522/114/113/Gab./Uff. III del 19 giugno 2015 concernente “Indirizzi operativi per la campagna antincendio boschivi estate 2015” e recante in allegato la direttiva prot. n. RIA/0029281 in data 11/06/2015 del Presidente del Consiglio concernente “Attività antincendio boschivo per la stagione estiva 2015. Individuazione dei tempi di svolgimento e raccomandazioni per un più efficace contrasto agli incendi boschivi, di interfaccia ed ai rischi conseguenti”

A P P R O V A

il presente Piano afferente la Campagna Antincendi per l’anno 2015.

Nuoro, 26.06.2015

Vice Prefetto Vicario
D’Angelo



IL PREFETTO
(Meloni)





Prefettura di Nuoro - Ufficio Territoriale del Governo

Elenco di distribuzione

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO Dipartimento della Protezione Civile	ROMA	protezionecivile@pec.governo.it
MINISTERO DELL'INTERNO - Gabinetto - Dipartimento della Pubblica Sicurezza; - Dipartimento Vigili del Fuoco, soccorso pubblico e difesa civile	ROMA	gabinetto.ministro@pec.interno.it dipps.centrosituazioni@pecps.interno.it segreteria.capodipartimento@cert.vigilfuoco
DIREZIONE REGIONALE VIGILI DEL FUOCO	CAGLIARI	dir.sardegna@cert.vigilfuoco.it
COMANDO PROVINCIALE VIGILI DEL FUOCO	NUORO	com.nuoro@cert.vigilfuoco.it
QUESTURA	NUORO	gab.quest.nu@pecps.poliziadistato.it
COMANDO PROVINCIALE CARABINIERI	NUORO	tnu30540@pec.carabinieri.it
COMANDO PROVINCIALE GUARDIA DI FINANZA	NUORO	nu0500000p@pec.gdf.it
COMANDO SEZIONE POLIZIA STRADALE	NUORO	sezpolstrada.nu@pecps.poliziadistato.it
VII REPARTO VOLO	FENOSU (OR)	7repvolo.or@pec.ps.poliziadistato.it
NUCLEO ELICOTTERI CARABINIERI	OLBIA	sss34151@pec.carabinieri.it
DIREZIONE COMPARTIMENTALE ANAS SEZIONE ANAS	CAGLIARI NUORO SASSARI	841148@postacert.stradeanas.it anas.sardegna@postacert.stradeanas.it
COMANDO BRIGATA MECCANIZZATA "SASSARI" SEZIONE OPERAZIONI	SASSARI	brigamiles_sassari@postacert.difesa.it
COMANDO V REGGIMENTO GUASTATORI	MACOMER	rgtgua5@postacert.difesa.it
DIREZIONI MARITTIME	CAGLIARI OLBIA	dm.cagliari@pec.mit.gov.it dm.olbia@pec.mit.gov.it
CAPITANERIA DI PORTO	ORISTANO	cp-oristano@pec.mit.gov.it
COMANDO UFFICIO CIRCONDARIALE MARITTIMO	ARBATAX	cp-arbatax@pec.mit.gov.it
COMANDO UFFICIO CIRCONDARIALE MARITTIMO	BOSA	cp-bosa@pec.mit.gov.it
ISPETTORATO RIPARTIMENTALE C.F.V.A.	NUORO	cfva.sir.nu@pec.regione.sardegna.it
ISPETTORATO RIPARTIMENTALE C.F.V.A.	LANUSEI	cfva.sir.la@pec.regione.sardegna.it
ENTE FORESTE DELLA SARDEGNA SERVIZIO TERRITORIALE	NUORO	nuoro@pec.enteforestesardegna.it
ENTE FORESTE DELLA SARDEGNA SERVIZIO TERRITORIALE	LANUSEI	lanusei@pec.enteforestesardegna.it
SOCCORSO ALPINO E SPEOLOGICO	CAGLIARI	8sardegna@cert.cnsas.it
RESPONSABILE SANITARIO CENTRALE OPERATIVA 118	SASSARI	protocollo.generale@pec.aslsassari.it

	NUORO	protocollo@pec.aslnu.it
SEZIONE PROVINCIALE CROCE ROSSA ITALIANA	NUORO	cp.nuoro@pec.cri.it
RETE FERROVIE ITALIANA	CAGLIARI	rsi-dpr-dtp.ca@pec.rsi.it
ARST - FERROVIE DELLA SARDEGNA	CAGLIARI	arst@pec.arstspa.info
DIREZIONE REGIONALE TERNA	CAGLIARI	riccardo.pintor@terna.it
CENTRO OPERATIVO REGIONALE ENEL	CAGLIARI	eserciziorete.sar@pec.enel.it
DIREZIONE REGIONALE TELECOM	CAGLIARI	telecomitalia@pec.telecomitalia.it
SOCIETA' ABBANOIA	NUORO	protocollo@pec.abbanoa.it
SIGNORI AMMINISTRATORI PROVINCE	NUORO - OGLIASTRA OLBIA TEMPPIO ORISTANO CAGLIARI	protocollo@pec.provincia.nuoro.it protocollo@cert.provincia.ogliastra.it protocollo@pec.provincia.olbia-tempio.it provincia.oristano@cert.legalmail.it protocollo@pec.provincia.cagliari.it
SIGNORI SINDACI DEL TERRITORIO (100 INDIRIZZI) e, p.c.	LORO SEDI	
PRESIDENZA GIUNTA REGIONALE DELLA SARDEGNA	CAGLIARI	presidenza.dirgen@pec.regione.sardegna.it
ASSESSORATO DIFESA AMBIENTE RAS	CAGLIARI	amb.assessore@pec.regione.sardegna.it
DIREZIONE GENERALE PROTEZIONE CIVILE RAS	CAGLIARI	pres.protezione.civile@pec.regione.sardegna.it
DIREZIONE GENERALE C.F.V.A.	CAGLIARI	cfva.direzione@pec.regione.sardegna.it
COMANDO REGIONE CARABINIERI	CAGLIARI	tca38790@pec.carabinieri.it
COMANDO REGIONE GUARDIA DI FINANZA	CAGLIARI	ca0210001@pec.gdf.it
2° COMANDO FORZE DI DIFESA - UFFICIO O.A.	SAN GIORGIO A CREMANO	comfod2@postacert.difesa.it
RAPPRESENTANZA DEL GOVERNO	CAGLIARI	rappgovsardegna@pec.governo.it
PREFETTURA	CAGLIARI	protocollo.prefca@pec.interno.it
PREFETTURA	SASSARI	protocollo.prefss@pec.interno.it
PREFETTURA	ORISTANO	protocollo.prefor@pec.interno.it



Prefettura di Nuoro - Ufficio Territoriale del Governo

PREMESSA GENERALE

Nel quadro dinamico dell'assetto normativo delineato per l'attività di prevenzione e lotta attiva agli incendi "boschivi", la presente pianificazione, costituente espressione su questo territorio - 100 comuni del c.d. comprensorio statale soggetto alla competenza territoriale dell'U.t.G. di Nuoro - della funzione di coordinamento in ogni caso preservata all'Autorità prefettizia, tende ad ottimizzare, nel rispetto della specificità dei peculiari ruoli e sfere di competenza, il concorso funzionale e la piena integrazione dei mezzi e delle Forze statali nell'azione svolta da tutti i soggetti - istituzionali e non - impegnati attivamente nel settore, prevenendo possibili situazioni di sovrapposizione e/o interferenza o comunque di "scollamento operativo" tra i diversi centri di responsabilità, costituenti nel loro insieme il sistema di protezione civile territoriale locale.

Del resto, detta sinergia operativa diviene sempre più necessaria in quanto la particolare conformazione del territorio caratterizzata dalla presenza di insediamenti urbani all'interno o nelle immediate adiacenze di contesti rurali e boschivi, nonché di insediamenti turistici particolarmente affollati durante il periodo estivo, comporta in genere oltre che danni per il patrimonio ambientale anche rischi per l'incolumità pubblica e privata.

Ciò posto, in conformità ed in piena linea con l'impostazione del vigente "Piano Regionale di prevenzione e lotta attiva contro agli incendi boschivi 2014/2016 - Aggiornamento 2015", l'ambito della presente pianificazione persegue una duplicità di obiettivi:

A) obiettivi con finalità di prevenzione:

1. concorso per il monitoraggio degli incendi boschivi;
2. in via prioritaria, tutela delle aree del territorio "sensibili" sotto il profilo dell'incolumità pubblica e privata, ossia ritenute a maggiore rischio per gli insediamenti urbani e la popolazione, senza trascurare gli insediamenti abitativi rurali e turistico ricettivi (dislocati in genere lungo le fasce costiere);
3. potenziamento dei servizi di vigilanza lungo le viabilità principali;
4. riduzione dei tempi di intervento delle Forze statali in caso di emergenza;

Civile Regionale <http://www.sardegnaambiente.it/protezionecivile/> (all'apposita sezione dedicata ai "Bollettini di pericolo di incendio").²

² Stralcio "Piano Regionale di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi per il triennio 2014/2016 – revisione 2014": PARAGRAFO 6.3 - **Bollettino di previsione di pericolo di incendio:**

"6.3 Il Bollettino di previsione di pericolo di incendio

Nel periodo compreso tra il 1 giugno e il 31 ottobre viene elaborato quotidianamente, a cura del Centro Funzionale Decentrato area Idro, il Bollettino di previsione di pericolo di incendio.

La previsione viene espressa su base provinciale ed è distinta in 4 livelli di pericolosità: Livello BASSO, Livello MEDIO, Livello ALTO, Livello ESTREMO, a cui corrisponde, in maniera univoca, un codice colore, come indicato in tabella:

Pericolosità bassa Codice verde
Pericolosità media Codice giallo
Pericolosità alta Codice arancione
Pericolosità estrema Codice rosso.

Il bollettino, per ciascun livello di pericolosità, descrive tre tipologie di informazione:

- la possibile fenomenologia attesa in caso di innesco;
- le azioni di prevenzione da intraprendere per ridurre le possibilità di inneschi;
- il livello di schieramento ed impiego delle forze di lotta attiva, adeguato al grado di pericolosità, compromesso ideale tra efficacia di azione e costi.

Di seguito si riportano le descrizioni dei 4 livelli di pericolosità.

PERICOLOSITA' BASSA - CODICE VERDE: le condizioni sono tali che, ad innesco avvenuto, l'evento, se tempestivamente affrontato, può essere contrastato con il solo dispiegamento delle forze ordinariamente schierate a terra.

PERICOLOSITA' MEDIA - CODICE GIALLO: le condizioni sono tali che, ad innesco avvenuto, l'evento, se tempestivamente affrontato, può essere contrastato con il dispiegamento di forze ordinarie di terra eventualmente integrato dall'impiego di mezzi aerei "leggeri" della Regione.

PERICOLOSITA' ALTA - CODICE ARANCIONE: le condizioni sono tali che, ad innesco avvenuto, l'evento, se non tempestivamente affrontato, può raggiungere dimensioni tali da renderlo difficilmente contrastabile con le forze ordinarie, ancorché rinforzate, potendosi rendere necessario il concorso della flotta statale. Deve essere gradualmente rafforzato il sistema di avvistamento. Devono essere avviate azioni preventive di ricognizione anche con il concorso del volontariato e dei barracelli.

PERICOLOSITA' ESTREMA - CODICE ROSSO: le condizioni sono tali che, ad innesco avvenuto, l'evento, se non tempestivamente affrontato, si propaga rapidamente raggiungendo grandi dimensioni nonostante il concorso della forza aerea statale alla flotta aerea regionale. Deve essere potenziato il sistema di avvistamento ed assicurato il massimo livello di forze di lotta attiva aerea e terrestre ed il massimo grado di prevenzione attraverso la ricognizione del territorio anche con il concorso del volontariato e dei barracelli. La flotta aerea regionale potrà essere ridislocata per rafforzare l'apparato di lotta nelle zone a pericolosità estrema e potrà essere modificato l'orario di servizio. Potranno essere attuate azioni di ricognizione aerea preventiva.

L'assolvimento della trasmissione ai soggetti indicati nel presente piano è effettuato attraverso la pubblicazione del bollettino giornaliero, ordinariamente entro le ore 14:00, sul sito istituzionale della Protezione Civile Regionale <http://www.sardegnaprotezionecivile.it/>, nell'apposita sezione dedicata ai "Bollettini di previsione di pericolo di incendio" nonché sulla piattaforma Zerogis.

Solo nel caso di impossibilità di pubblicazione del "bollettino di previsione di pericolo di incendio" con codice Arancione (**Pericolosità alta**) e/o codice Rosso (**Pericolosità estrema**), sia sul sito istituzionale che su Zerogis, il CFD provvede ad informare via PEC e/o Telefax, mail, sms le istituzioni: SOUP, C.O.A.U, Centro Funzionale Centrale e Sala Sistema del Dipartimento della Protezione Civile Nazionale, ENEL, TERNA, ANAS, DG del CFVA, DG dell'Ente Foreste della Sardegna, Direzione regionale dei Vigili del Fuoco, Prefetture, Province, Comuni territorialmente coinvolti. Ai fini della diramazione è sufficiente la corretta spedizione e ricezione della PEC e/o del Telefax.

Nel caso sia stato possibile pubblicare esclusivamente sulla piattaforma Zerogis ma non sul sito istituzionale della Regione Sardegna il CFD provvede ad informare via PEC e/o Telefax, mail, sms le seguenti



Prefettura di Nuoro - Ufficio Territoriale del Governo

istituzioni non abilitate all'utilizzo della piattaforma Zerogis: C.O.A.U, Centro Funzionale Centrale e Sala Sistema del Dipartimento della Protezione Civile Nazionale, ENEL, TERNA, ANAS, Direzione regionale dei Vigili del Fuoco e Prefetture. Ai fini della diramazione è sufficiente la corretta spedizione e ricezione della PEC e/o del Telefax.

In caso dalla verifica del report di invio dei Telefax e/o PEC risultasse che qualche destinatario non è stato raggiunto il CFD provvederà a contattare gli stessi telefonicamente. Qualora qualche destinatario non sia raggiungibile neppure telefonicamente il CFD provvederà ad informare la prefettura territorialmente competente. Il CFD informa via sms tutte le organizzazioni di volontariato di protezione civile nelle giornate in cui è previsto un livello di pericolosità alta e/o estrema (codice arancione e/o rosso) in almeno una provincia.

In caso di indisponibilità di prodotti dell'area meteo del CFD, sarà formalmente adottato dal Direttore Generale della Protezione Civile il bollettino di pericolo emesso dal Dipartimento della Protezione Civile Nazionale "Ufficio Rischi idrogeologici e Antropici – Servizio Rischio Incendi Boschivi e di Interfaccia".

Tale bollettino è articolato nel seguente modo:

- suscettività bassa: ad innesco avvenuto, ancorché poco probabile, l'incendio si propagherà in maniera tale che dovrebbe essere fronteggiato con le sole forze ordinarie, comunque necessarie;
- suscettività media: ad innesco avvenuto, l'incendio si propagherà in maniera tale da dover essere tempestivamente fronteggiato con forze ordinarie, altrimenti potrebbe essere necessario un dispiegamento di ulteriori forze per contrastarlo, rafforzando le squadre a terra ed impiegando piccoli e medi mezzi aerei;
- suscettività alta: ad innesco avvenuto, l'incendio si propagherà in maniera tale da poter rapidamente raggiungere dimensioni e intensità tali da renderlo difficilmente contrastabile con le sole forze ordinarie, ancorché rinforzate, richiedendo il dispiegamento di ulteriori mezzi aerei.

A livello di azioni sul territorio da parte delle istituzioni, saranno in tal caso valide le equivalenze:

- suscettività bassa equivale a pericolosità media – codice giallo;
- suscettività media equivale a pericolosità alta – codice arancione;
- suscettività alta equivale a pericolosità estrema - codice rosso.

In caso di indisponibilità di prodotti dell'area meteo del CFD, il bollettino di pericolo emesso dal Dipartimento della Protezione Civile, dopo essere stato adottato, sarà reso disponibile sul sito Internet istituzionale della Protezione Civile della Regione Sardegna nonché sulla piattaforma web Zerogis.

Il Centro Funzionale Decentrato sperimenterà l'emissione, durante la campagna 2015 e qualora possibile, in affiancamento al bollettino su base provinciale, di un bollettino di previsione del pericolo di incendi espresso su zone territoriali omogenee rispetto ai fattori predisponenti che influenzano l'innesco e la propagazione degli incendi. Il nuovo bollettino, per tutta la fase di sperimentazione, e comunque per tutto il 2015, non sarà reso pubblico, ma sarà reso disponibile, da parte del Centro Funzionale Decentrato area Idro, all'area Meteo del CFD, alla SOUP, al CFVA ed all'EFS.

Il bollettino sperimentale includerà anche una specifica sezione, utile per facilitare la gestione del personale delle istituzioni coinvolte nella lotta attiva, comprendente la valutazione della pericolosità a due giorni rispetto alla giornata di emissione.

Infine verrà sperimentato il modello di previsione del pericolo di incendio denominato "Indice meteo Incendi", elaborato dal DMC dell'ARPAS, per la giornata ed il giorno successivo.

Le nuove zone territoriali omogenee per il pericolo incendi saranno adottate con specifica delibera di Giunta Regionale, sulla base delle risultanze del tavolo tecnico composto dalla Direzione generale della Protezione civile, dal Dipartimento Meteo Climatico dell'ARPAS, dal Corpo forestale e di vigilanza ambientale e dall'Ente foreste della Sardegna.

Detto Bollettino regionale di previsione di pericolo di incendio è accessibile liberamente a tutti, e pertanto per buona pratica giornaliera, da parte ciascun Ufficio e Comando del territorio, si rende doveroso non attendere passivamente l'avviso prefettizio (che comunque sarà diramato, anche in caso di "obbligatoria" attivazione in via ordinaria), bensì effettuare ogni giorno il collegamento al sito web regionale per l'acquisizione della previsione non appena pubblicata (ordinariamente entro le ore 14,00). Tale automatismo rispetto al passato consente infatti una più efficiente e responsabile apprestamento dei servizi in funzione del grado di pericolo segnalato, specie nel caso in cui sia stato previsto il livello di pericolosità di incendio ALTO – Codice Arancione o il livello di pericolosità di incendio ESTREMO – Codice rosso;

B) DISCREZIONALMENTE (ad uso interno)

su autonoma valutazione e decisione del Prefetto, in base a fattori locali ritenuti di rilievo per il comparto dell'ordine e la sicurezza pubblica.



Prefettura di Nuoro - Ufficio Territoriale del Governo

2. PROCEDURA PER ATTIVAZIONE OBBLIGATORIA DELLE MISURE DI RAFFORZAMENTO PIANIFICATE - IN VIA ORDINARIA

In caso di dichiarazione di giornata a **livello di pericolosità di incendio ALTO - Codice arancione** o **livello di pericolosità di incendio ESTREMO - Codice rosso**, il Dirigente incaricato dal Prefetto (ovvero il Funzionario di turno) estende l'informazione agli Uffici e Comandi sottoindicati, per l'attivazione, senza ritardo, ove non si sia già provveduto, delle misure attinenti la pubblica sicurezza discendenti della presente pianificazione (sulla base e nei limiti dei mezzi e delle risorse effettivamente spendibili sul campo):

- Questura;
- Comando Provinciale Carabinieri;
- Comando Provinciale Guardia di Finanza;
- Comando Sezione Polizia Stradale;
- Comando Provinciale Vigili del Fuoco;
- Capitaneria di Porto di Olbia;
- Ufficio Circondariale Marittimo di Arbatax ;
- Ufficio Circondariale Marittimo di Bosa;
- 2° Comando delle Forze di Difesa (2° FOD), se ritenuto necessario.

In particolare, per il comparto operativo delle Forze di polizia dette misure, attuate in concreto dagli Uffici e Comandi territoriali, consistono in una ottimizzazione e/o potenziamento dei servizi di pronto intervento a terra e di vigilanza e controllo del territorio, predisposti anche in funzione antincendio lungo itinerari sensibili e viabilità principali.

Per il comparto operativo marittimo, interessato per analoghe misure a mare, sarà cura dei Comandi interessati dare autonoma concreta attuazione all'attività di concorso richiesta nel settore, secondo procedure e schemi consueti, in linea con quanto previsto dalla presente pianificazione.

Tutti i soggetti statali suindicati concorreranno, quindi, per quanto di competenza, all'azione di monitoraggio del territorio anche a fini antincendio, rilevando e segnalando tempestivamente fatti o situazioni di interesse specifico, specie se comportanti un effettivo rischio per la pubblica incolumità.



Prefettura di Nuoro - Ufficio Territoriale del Governo

3. PROCEDURA PER ATTIVAZIONE DISCREZIONALE DELLE MISURE DI RAFFORZAMENTO PIANIFICATE - AD USO INTERNO

Indipendentemente dalla dichiarazione di giornata ad “alto pericolo” o “estremo pericolo” di incendio (III e IV Livello), l’attivazione delle misure di potenziamento del Piano potrà essere disposta dal Prefetto dichiarando lo stato di allerta interno, in base a valutazioni locali formulate su diversi fattori, quali a titolo esemplificativo:

- informative riservate della possibilità di compimento di atti criminosi suscettibili di provocare incendi;
- concomitanza di elementi o situazioni che oggettivamente incidono sul rischio incendi (ad es., particolare consistente presenza di persone in aree sensibili del territorio, ecc.).

4. CENTRO OPERATIVO INTERFORZE E CENTRO COORDINAMENTO SOCCORSO PRESSO LA PREFETTURA

Per tutto il corso della campagna antincendio il Dirigente incaricato dal Prefetto (ovvero il Funzionario di Turno) monitorerà quotidianamente la situazione territoriale, in stretto raccordo telefonico con le Sale Operative del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco e degli Ispettorati del Corpo Forestale e di Vigilanza Ambientale, al fine di valutare congiuntamente le attività di vigilanza e di coordinamento per la giornata in corso e per quella immediatamente successiva, sulla base di ogni possibile e potenziale scenario di rischio atteso in materia (eventi verificatisi nei giorni precedenti, bollettino di previsione, altre situazioni potenziali di rischio, ecc.).

In caso di dichiarazione di giornata a **livello di pericolosità di incendio ALTO - Codice arancione**, il Dirigente incaricato dal Prefetto (ovvero il Funzionario di turno) in raccordo con la rete di protezione civile locale, regionale e se del caso nazionale seguirà costantemente l’evoluzione delle condizioni climatiche e della situazione in atto, curando l’informativa al Prefetto, per le valutazioni e le iniziative di competenza a tutela della pubblica incolumità. Sulla base delle informazioni ricevute e del quadro della situazione delineato, a fronte delle valutazioni espresse dal Comandante dei Vigili del Fuoco (e dai Direttori degli Ispettorati Ripartimentali del CFVA), qualora



Prefettura di Nuoro - Ufficio Territoriale del Governo

se ne ravvisi la necessità, si procederà all'attivazione presso la sala Giunta del Palazzo del Governo del “**Centro Operativo Interforze**” nella seguente composizione :

- un Dirigente incaricato dal Prefetto (o Funzionario di turno) - coordinatore
- un Funzionario della Polizia di Stato;
- un Ufficiale dell'Arma dei Carabinieri;
- un Ufficiale della Guardia di Finanza;
- un Funzionario dei Vigili del Fuoco.
- un Ufficiale del CFVA.

In pieno raccordo con le altre sale operative attive sul territorio, l'organismo opererà per il coordinamento delle Forze del comparto statale e per il supporto ad ogni possibile esigenza emergente, e se ritenuto opportuno e/o necessario - in caso di evoluzione negativa della situazione per gravi eventi in atto (incendio di vaste proporzioni tale da costituire pericolo per la pubblica incolumità) - potrà essere integrato nella sua composizione, assumendo in via operativa le funzioni di Centro Coordinamento Soccorsi³.

In caso di dichiarazione di giornata a **livello di pericolosità di incendio ESTREMO – Codice rosso**, presso la Prefettura sarà attivato già nella fase di monitoraggio il suddetto Centro Operativo Interforze, che attraverso la integrazione dei suoi componenti, in caso di evoluzione negativa della situazione per gravi eventi in atto (**incendio di vaste proporzioni e tale da costituire pericolo per la pubblica incolumità**), assumerà in via operativa le funzioni di CENTRO COORDINAMENTO SOCCORSI.

Difatti, valutata la situazione, in caso di ritenuta esigenza, sentito il Comandante Provinciale dei Vigili del Fuoco ed in raccordo con la Sala Operativa Unificata Permanente regionale, il Prefetto dispone per la costituzione del C.C.S. .

Presso la Prefettura saranno prioritariamente convocati, se non già presenti (previo avvenuto insediamento del Centro Operativo Interforze):

³Stralcio “Piano Regionale di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi per il triennio 2014/2016 – Aggiornamento 2015”: PARAGRAFO 2.2.1 pag. 27/121: “Nel caso di **incendi di interfaccia**, la prefettura garantisce il flusso di informazioni e i contatti con gli enti e le strutture di competenza, con la SOUP e con i Comuni interessati dall’evento, sovrintende al coordinamento degli interventi di immediato soccorso per fronteggiare le situazioni di emergenza attraverso la costituzione del C.C.S. e dei C.O.M. sul territorio.” -



Prefettura di Nuoro - Ufficio Territoriale del Governo

- il Questore;
- il Comandante Provinciale dei Carabinieri;
- il Comandante Provinciale della Guardia di Finanza;
- il Comandante Vigili del Fuoco o suo delegato;
- l'Autorità marittima;
- il Comandante della Sezione Polizia Stradale;
- i Direttori del Corpo Forestale e di vigilanza ambientale, previa intese;
- nonché i Commissari Straordinari delle Province di Nuoro o Ogliastra o loro delegati.

Detto Centro Coordinamento Soccorsi potrà essere integrato come da prassi da altri Rappresentati di Uffici/Enti/Organismi o Società a seconda delle necessità.

Dell'avvenuta attivazione del "Centro Operativo Interforze" e/o del CCS verrà data informativa nei modi e nelle forme di prassi.



Prefettura di Nuoro - Ufficio Territoriale del Governo

5. COMPITI DEI SOGGETTI ATTIVATI

QUESTURA

Preallerta le proprie strutture operative per garantire un pronto intervento in caso di necessità. Cura in linea tecnica, con proprie disposizioni, l'attuazione concreta di quanto previsto dalla presente pianificazione (c.d. piano di vigilanza integrante la presente pianificazione, adottato dal Sig. Questore), utilizzando le Forze di polizia in campo per il controllo delle aree a rischio, con pattugliamento lungo gli itinerari e/o nelle località individuate.

COMANDO PROVINCIALE CARABINIERI

Preallerta le proprie strutture operative per garantire un pronto intervento in caso di necessità. Tramite i Comandi intermedi e le dipendenti Stazioni dispone il pattugliamento lungo gli itinerari e/o le località assegnate in linea tecnica.

COMANDO PROVINCIALE GUARDIA DI FINANZA

Preallerta le proprie strutture operative per garantire il pronto intervento in caso di necessità. Attua i compiti affidatigli in linea tecnica.

COMANDO SEZIONE POLIZIA STRADALE

Preallerta le proprie strutture operative per garantire il pronto intervento in caso di necessità.

Effettua servizi di pattugliamento e di controllo nelle zone individuate in linea tecnica, con specifico riferimento alle grandi arterie (statali e provinciali, stagionalmente interessate dal traffico estivo).

COMANDO PROVINCIALE VIGILI DEL FUOCO

Effettua gli interventi previsti dai propri compiti di istituto e dall'accordo di collaborazione vigenti tra il Ministero dell'Interno e la R.A.S., garantendo il maggiore presidio nelle sedi istituzionali, e comunque una immediatezza di intervento nei territori boscati situati nell'interfaccia rurale-urbano, in relazione al potenziale rischio territoriale. Assicura un qualificato flusso informativo sulle situazioni in atto o attese quanto a scenari di rischio al Dirigente incaricato dal Prefetto (ovvero al Funzionario di turno).



Prefettura di Nuoro - Ufficio Territoriale del Governo

CAPITANERIA DI PORTO OLBIA ED UFFICI CIRCONDARIALI MARITTIMI DI ARBATAX E BOSAMARINA

Per le fasce costiere di rispettiva competenza dispongono l'impiego di mezzi per il pattugliamento di tratti di mare sotto costa prospicienti gli insediamenti turistici, con compiti di avvistamento di focolai ed eventualmente di evacuazione via mare di gruppi di persone, e di soccorso ad imbarcazioni allontanatesi dai litorali vicini all'incendio.

Nelle fasi di attività dei veicoli antincendio per operazioni di rifornimento a mare, curano l'allontanamento delle imbarcazioni che ne possono intralciare o impedire l'azione.

Dei servizi programmati e delle unità operative navali dislocate atte all'attività antincendio, danno tempestiva informativa alla Prefettura.

A.N.A.S. - PROVINCIA - ARST E RETE FERROVIARIA ITALIANA

in conformità alle previsioni del vigente Piano Regionale Antincendi, curano il controllo delle strade e dei tratti ferroviari di rispettiva competenza, assicurando la tempestiva informazione su eventuali problemi di viabilità e percorribilità, per situazioni particolari derivanti da incendi in prossimità delle arterie e che potrebbero comportare gravi ripercussioni nel traffico.

2° COMANDO DELLE FORZE DI DIFESA (2° FOD: con sede in San Giorgio a Cremano - NA)

Preallerta la propria struttura operativa per un pronto intervento, se richiesto, in caso di riconosciuta e urgente necessità, nei limiti delle disponibilità e delle capacità delle unità dipendenti, impiegando inizialmente le "Unità di Pronto impiego per le Pubbliche Calamità", rinforzate da Enti e Reparti le cui sedi stanziali sono ubicate nelle località interessate e successivamente da forze tratte da bacini dedicati.

SINDACI (UFFICIALI DI GOVERNO)

Costatata la gravità della situazione o ricevutane comunicazione da parte ad esempio delle Forze di Polizia o dei V.V.F., salvo quanto già previsto nei piani comunali o i compiti loro assegnati quali autorità locali di protezione civile, attivano la Polizia Municipale, curando l'attuazione di tutte le misure ed iniziative che si rendessero necessarie per la prevenzione e la salvaguardia degli insediamenti abitativi e della pubblica incolumità. Si ricorda ad ogni buon fine che, ai sensi dell'art. 15 della l. 22/92,



Prefettura di Nuoro - Ufficio Territoriale del Governo

così come integrato e modificato dalla legge n. 10 del 12 luglio 2012 recante "Disposizioni urgenti per il riordino della Protezione Civile", il Sindaco quale "Autorità locale di protezione civile" è il primo presidio sul territorio del sistema di protezione civile.

In particolare, le Amministrazioni Comunali sul proprio territorio devono:

- garantire l'operatività di unità di intervento, garantendone laddove costituite l'efficienza;
- assicurare una reperibilità h24 del Presidio Operativo;
- garantire i supporti logistici adeguati ed assicurare la collaborazione dei propri Uffici tecnici o di Polizia Municipale qualora richiesti;
- attivare le procedure previste nel Piano di protezione civile comunale, ed in ogni caso adoperarsi, in particolare, per mettere in campo attività di carattere preventivo, in relazione al livello giornaliero di pericolosità a seguito di pubblicazione ad opera del Centro Funzionale decentrato del "Bollettino di previsione di pericolo di incendio", consultabile ordinariamente, entro le ore 14,00, sul sito istituzionale della Protezione Civile Regionale <http://www.sardegnaprotezionecivile.it/> all'apposita sezione dedicata ai "Bollettini di pericolo di incendio";
- garantire la pronta attivazione dei COC (Centro operativo Comunale), la cui azione è indispensabile in situazione di estrema emergenza e nel caso di incendi di interfaccia;
- concorrere, ove possibile, con il CFVA e i VVF nell'attivazione delle unità di crisi locale (Posto di comando avanzato);
- garantire l'assistenza alla popolazione in caso di emergenza.

Il Sindaco, o un suo delegato, in osservanza delle procedure pianificate e comunque valutatane l'opportunità, attiverà quindi tempestivamente il proprio COC (Centro Operativo Comunale), con modalità di allerta ed operatività che in relazione ai livelli di criticità ed alle effettive situazioni da fronteggiare, comporteranno l'attivazione di ogni risorsa disponibile e la messa in atto di ogni azione atta al contenimento dei danni e alla tutela delle persone dalle possibili conseguenze dell'incendio.

In particolare, in caso di allontanamento /evacuazione della popolazione o di soggiornanti di strutture recettive o di soggetti vulnerabili, si adopereranno attivamente con risorse umane e logistiche locali, rapportandosi con il Funzionario della Forza dell'Ordine responsabile, per la rapida attuazione di tale misura, predisponendo anche appositi luoghi temporanei di ricovero e assistenza agli evacuati.



Prefettura di Nuoro - Ufficio Territoriale del Governo

Ai Comuni compete, inoltre, l'aggiornamento del catasto dei soprassuoli percorsi dal fuoco, così come previsto dall'art. 10 della legge 353/2000, il quale può essere effettuato anche avvalendosi dei rilievi effettuati e validati dal CFVA.

**RICOGNIZIONE AEREA
VEICOLI FORZE DELL'ORDINE E VIGILI DEL FUOCO**

La ricognizione aerea (soprattutto nelle giornate a elevato rischio ed in presenza di incendi) potrà essere assicurata anche per questa stagione estiva dai mezzi aerei statali effettivamente disponibili per detto impiego (a parte il Nucleo elicotteri dei VV.F., impegnato a supporto del 118, quelli stanziati presso il VII Reparto Volo Polizia di Stato di Abbasanta e presso il Comando Nucleo Elicotteri Carabinieri di Olbia – Vena Fiorita e Cagliari Elmas).

Accertata l'emergenza ad attivazione del piano, valutata la disponibilità dei mezzi, l'impiego in ricognizione aerea sarà effettuato, specie nelle aree sensibili, su richiesta avanzata in linea tecnica.



Prefettura di Nuoro - Ufficio Territoriale del Governo

PARTE SECONDA
GESTIONE DELL'EMERGENZA

(IN CASO DI EVENTI CHE PONGANO IN PERICOLO INSEDIAMENTI
ABITATIVI E LA PUBBLICA INCOLUMITA')

La fase di gestione delle situazioni di emergenza è stata regolamentata puntualmente dal Piano Regionale di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschi 2014/2016 - revisione 2014, in particolare nel Cap. 6 sulla "Lotta Attiva" del (rinvenibile sul sito web: <http://www.sardegnaambiente.it/protezionecivile>).

Nel rimandare per un approfondimento della materia al contenuto di detto atto, si ritiene comunque utile, ai fini di una corretta condivisione della terminologia e dei modelli funzionali ivi seguiti, richiamare l'attenzione su alcuni punti dell'accordo di collaborazione stipulato lo scorso anno tra il Ministero dell'Interno e la Regione Autonoma della Sardegna⁴, di cui si riporta in nota, per quanto di interesse, apposito

⁴“Convenzione per la collaborazione del Corpo Nazionale V.V.F. nella campagna estiva Antincendi in concorso con il dispositivo di lotta A.I.B. della Regione Autonoma della Sardegna e il sostegno della R.A.S – D.G.P.C. nel presidio di soccorso tecnico urgente e protezione civile del CNVVF nelle aree del territorio regionale ad aumentato rischio nei mesi estivi anno 2014” stipulata in data 25 giugno 2015 a Cagliari.

Articolo 3 (Definizioni)

Incendio boschivo: per incendio boschivo si intende un fuoco con suscettività a espandersi su aree boscate, cespugliate o arborate, comprese eventuali strutture e infrastrutture antropizzate poste all'interno delle predette aree, oppure su terreni coltivati o incolti e pascoli limitrofi a dette aree;

Incendio di interfaccia: incendio che, a prescindere dalla vegetazione interessata, interessa zone, aree o fasce in cui esiste una stretta interconnessione tra strutture antropizzate e soprassuolo arboreo forestale, in quei luoghi geografici dove il sistema urbano e quello rurale-forestale vengono a contatto (e pertanto sono prevalenti la salvaguardia di vite umane ed infrastrutture civili);

Incendi urbani: quelli che si originano all'interno del centro abitato;

Incendi periurbani quegli incendi che si originano in prossimità delle periferie urbane o degli insediamenti turistici e/o produttivi sparsi o concentrati laddove il pericolo determinato dalla presenza di rifiuti, di depositi di carburante o materiali infiammabili ed esplosivi diversi dalla normale vegetazione naturale possa configurare un rischio aggiuntivo per la pubblica incolumità.

D.O.S.: Direttore delle Operazioni di spegnimento, appartenente al Corpo Forestale e di Vigilanza Ambientale della Regione Autonoma della Sardegna;

R.O.S.: Responsabile delle Operazioni di Soccorso, appartenente al Corpo Nazionale dei Vigili del fuoco;

C.O.P.: Centro Operativo Provinciale presso il Corpo Forestale e di Vigilanza Ambientale della Regione Autonoma Sardegna;

S.O. 1515: Sala Operativa Regionale del CFVA;
S.O.U.P.: Sala Operativa Unificata Permanente della Direzione Generale della Protezione civile;
S.O. 115: Sala Operativa Provinciale del Comando Provinciale VVF competente per territorio;
S.O. VV.F. Regionale: Sala Operativa della Direzione Regionale dei Vigili del fuoco per la Sardegna;
P.C.A.: Posto di Comando Avanzato, allestito dal CNVVF, anche su apposito automezzo, qualora disponibile, presso la località ritenuta più conveniente, attivato per il miglior coordinamento delle operazioni, di cui fanno parte un ufficiale del CFVA o altro personale disponibile, un funzionario tecnico del CNVVF o altro personale disponibile, il Sindaco del Comune interessato o suo delegato.

Articolo 5 (Lotta agli incendi boschivi e attività di protezione civile correlate - rispettivi ruoli)

Le Prefetture della Sardegna garantiscono il coordinamento delle componenti statali, con particolare riferimento alle Forze di Polizia in conformità ai contenuti della OPCM 3680 del 5 giugno 2008, .

La Direzione Generale della Protezione Civile è responsabile del coordinamento di tutte le attività di previsione e prevenzione degli **incendi boschivi** secondo quanto stabilito dal Piano regionale antincendi. La direzione Generale della protezione civile assicura il regolare funzionamento della SOUP e favorisce l'integrazione di tutte le funzioni operative e di supporto.

Il Corpo Forestale e di Vigilanza Ambientale della Regione Autonoma della Sardegna è responsabile del coordinamento di tutte le attività di lotta attiva agli incendi boschivi e rurali secondo quanto stabilito dal Piano regionale antincendi.

Il Corpo Forestale e di Vigilanza Ambientale della Regione Autonoma della Sardegna garantisce, la presenza presso la SOUP del proprio personale al fine di gestire le funzioni "spegnimento" e "censimento incendi" con le modalità definite dal piano regionale antincendi.

Il Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco, nell'ambito del piano tecnico organizzativo per il concorso alla lotta agli incendi boschivi, opera d'intesa con il CFVA in tutte le fasi di pronto intervento e di allertamento preventivo, ivi compresi gli scambi informativi su ogni incendio attraverso le proprie sale operative (Regionale e S.O. 115 Provinciali), la SOUP e i Centri Operativi Provinciali (COP).

Resta inteso che la gestione e la responsabilità delle singole squadre e del relativo personale sono demandate ai relativi responsabili.

Il Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco garantisce, nel periodo 1 luglio - 30 agosto 2015, la presenza presso la SOUP di un proprio Funzionario al fine di assicurare le necessarie attività di raccordo della SOUP con la funzione "soccorso alla popolazione", gestita dalle S.O. 115 nei rispettivi ambiti provinciali, con le modalità definite dal piano regionale antincendi.

Nel periodo 10 luglio -20 agosto e nelle giornate dichiarate con livello di pericolosità arancione o rosso dal CFD, il Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco garantisce, presso ciascun COP, la presenza di un proprio qualificato rappresentante.

Inoltre, al di fuori di detto periodo, nelle giornate in cui sia previsto un livello di pericolosità arancione o rossa dal CFD e nelle situazioni di "emergenza operativa conclamata" per grave incendio boschivo, compatibilmente con le esigenze complessive del servizio di soccorso tecnico urgente, il Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco garantisce, presso la SOUP, la presenza di un proprio Funzionario e, presso ciascun COP, la presenza di un proprio qualificato rappresentante.

Articolo 7 (Procedure Collaborazione)

La direzione ed il coordinamento delle squadre sull'intervento avverrà in linea generale in conformità ai principi previsti dall'Accordo Quadro in materia di lotta attiva contro gli incendi boschivi sottoscritto in data 16 aprile 2008 dal Ministro dell'Interno e dal Ministro delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali.

A tale scopo, le S O 115 (sale operative provinciali dei C.N.VV.F. (sedi di "115"), i C.O.P. e la sala operativa regionale del CFVA (sede di "1515"), si scambiano tempestivamente ogni eventuale notizia relativa all'insorgenza di incendi, anche urbani e periurbani, al fine di consentire un corretto e sinergico coordinamento.

A seconda dei casi le competenze istituzionali risultano le seguenti:

- A) **INCENDIO CARATTERIZZATO DA SOPRASSUOLI FORESTALI** con prevalente salvaguardia di valori vegetazioni, ambientali e paesaggistici, ancorché in esso presenti limitate strutture antropizzate, in questo caso la CATENA DI COMANDO del CFVA assume la direzione ed il coordinamento delle operazioni di spegnimento (DOS) e contestualmente la responsabilità dell'attività di aero-cooperazione. Il personale del CNVVF assume la gestione degli eventuali interventi riguardanti la difesa degli insediamenti civili ed industriali, delle infrastrutture e delle persone presenti all'interno delle aree interessate da tali incendi con la direzione delle relative operazioni di spegnimento, secondo proprie procedure operative, coordinandosi con il D.O.S.;
- B) **incendio che interessa ZONE BOSCHIVE CARATTERIZZATE DA SITUAZIONI TIPICHE DI INTERFACCIA** che per estensione e/o pericolosità minaccia di propagarsi all'interno di nuclei abitati ed assume particolare gravità o complessità tali da richiedere il contemporaneo intervento di entrambi i Corpi. In tali casi la catena di comando della DOS (direzione delle operazioni di spegnimento terrestri e aeree) del CFVA si coordinerà in conformità alle indicazioni della catena di comando del ROS (responsabile delle operazioni di soccorso del CNVVF) o del DTS (Direttore Tecnico dei soccorsi del CNVVF, nel P.C.A. nonché nel COP e nella SOUP, per una efficace azione di lotta attiva in relazione alle specifiche competenze al fine di assicurare la primaria tutela delle persone e dei beni;
- C) **incendi nei CONTESTI URBANI E PERIURBANI** la direzione e l'espletamento delle operazioni di soccorso pubblico e spegnimento resta attribuito al C.N.VV.F. ivi compresi l'attivazione e l'impiego della componente aerea regionale ad ala rotante dei VVF anche in configurazione di soccorso tecnico sanitario. La movimentazione dei mezzi aerei regionali rimane di competenza della catena di comando del CFVA, la quale armonizzerà il supporto di squadre e mezzi compatibilmente con le previsioni del piano regionale antincendio.

OMISSIS

Nel caso di incendi di interfaccia, così come definiti dal piano regionale antincendi, che richiedono sia interventi di spegnimento che interventi di soccorso pubblico, anche in contesti distanti dai centri abitati, il coordinamento locale è garantito dalle unità di crisi miste CFVA-VV.F.-Comuni (P.C.A.) che, secondo le rispettive competenze e d'intesa reciproca, dispongono lo schieramento delle forze e le azioni conseguenti. A tale scopo i comandi provinciali VV.F., d'intesa con il C.O.P., disporranno, se necessario e possibile, l'invio sullo scenario di uno speciale automezzo, appositamente allestito per assicurare le comunicazioni, che ospiterà il posto di comando avanzato (P.C.A.). Il P.C.A. viene ubicato nella località più conveniente per il miglior coordinamento delle operazioni: di esso fanno parte:

1. ufficiale del CFVA o altro personale disponibile;
2. un funzionario del C.N. VV.F. o altro personale disponibile;
3. il/i sindaco/i del/i comune/i interessato/i (o un suo/loro delegato).

OMISSIS

Il COMPONENTE VVF avrà inoltre l'incarico di informare le FF.OO. sugli accadimenti e di indirizzare l'operato per gli aspetti di controllo della viabilità e ordine pubblico, anche in relazione alla strategia di spegnimento di intesa con il DOS.

OMISSIS

Il Prefetto garantirà, in caso di necessità, la presenza di un Funzionario o di un Funzionario delle Forze dell'Ordine, presso la Sala Operativa Unificata Permanente, ai sensi dell'ordinanza n. 3680 del 5 giugno 2008.



Prefettura di Nuoro - Ufficio Territoriale del Governo

stralcio (con espressa avvertenza che sarà rinvenibile integralmente sul sito web <http://www.prefettura.it/nuoro>, l'eventuale analoga convenzione 2015, una volta perfezionata).

Si premette, a livello descrittivo, che occorre in materia distinguere vari scenari di intervento, da cui discendono diverse configurazioni della **c.d. linea di comando** riferita ai compiti di direzione e di espletamento delle operazioni di soccorso pubblico (afferenti i peculiari ruoli e competenze del Corpo Forestale e di vigilanza ambientale

Le parti si impegnano reciprocamente a scambiarsi informazioni utili per lo svolgimento delle attività previste nella presente convenzione e al fine di superare le difficoltà legate alla attuale assenza di un sistema di comunicazione interforze che consenta un efficace coordinamento sul campo, attivano procedure che consentano il costante contatto tra D.O.S. e R.O.S. VV.F..



Prefettura di Nuoro - Ufficio Territoriale del Governo

e dei Vigili del Fuoco: che al vertice dell'azione sul fronte dell'incendio prevedono rispettivamente le figure del Direttore delle Operazioni di spegnimento (DOS) e del Responsabile delle Operazioni di Soccorso (ROS).

E' prevista peraltro la possibilità di attivazione a livello operativo locale del Posto di Comando Avanzato (CPA), allestito dal CNVVF, anche su apposito automezzo, presso la località ritenuta più conveniente per il miglior coordinamento delle operazioni, di cui fanno parte un ufficiale del CFVA, un funzionario tecnico del CNVVF, un funzionario di P.S. (o un Ufficiale dei Carabinieri più alto in grado), il Sindaco del Comune interessato o suo delegato.

Nella specie, le tipologie di incendio che in genere qui interessano, in quanto comportanti particolari rischi per l'incolumità dell'uomo, sono:

- **gli incendi periurbani** che si originano in prossimità delle periferie urbane o degli insediamenti turistici e/o produttivi sparsi o concentrati laddove il pericolo determinato dalla presenza di rifiuti, di depositi di carburante o materiali infiammabili ed esplosivi diversi dalla normale vegetazione naturale possa configurarsi un rischio aggiuntivo per la pubblica incolumità;
- **gli incendi di interfaccia** che interessino zone tra il sistema urbano e quello rurale forestale nei quali potrebbe insorgere pericolo per la vita umana;
- **gli incendi boschivi complessi e vasti** che comportino in contemporanea l'apprestamento di interventi di soccorso pubblico e l'estinzione di fronti di fuoco ampi in contesti anche distanti dai centri abitati.

Ad ogni modo, nella fase operativa in parola i funzionari dei Vigili del Fuoco presenti nell'ambito dei C.O.P. o comunque nelle proprie Sale operative del territorio provvederanno a darne avviso:

- al Dirigente incaricato dal Prefetto (ovvero al Funzionario di turno), che terrà informato il Prefetto, aggiornandolo costantemente sullo sviluppo della situazione;
- alle sale Operative delle Forze di polizia a competenza generale (112 e 113).

Il Dirigente incaricato dal Prefetto (ovvero il Funzionario di Turno) nel ricevere la notizia dell'evento, acquisisce le seguenti informazioni:

- localizzazione del fronte principale;
- estensione del fronte;
- zone sotto minaccia immediata;
- zone sotto minaccia differita.



Prefettura di Nuoro - Ufficio Territoriale del Governo

Al verificarsi dell'incendio con caratteristiche tali da far ritenere che possa esistere concreto pericolo per la pubblica incolumità, attuate le procedure pianificate che portano all'insediamento presso la Prefettura della struttura di coordinamento (Centro operativo interforze o CCS), ove necessario e disposto sono adottate apposite misure di blocco stradale e di linee ferroviarie⁵ nonché di evacuazione⁶.

⁵ Le Forze di Polizia, al fine della salvaguardia dell'incolumità degli automobilisti, procedono al blocco delle strade afferenti alla zona interessata dall'incendio o sotto minaccia immediata, creando una cintura di sicurezza intorno all'area interessata; ove necessario gli automobilisti presenti saranno invitati a fare inversione del senso di marcia ed allontanarsi in località sicure; il traffico locale verrà regolamentato per consentire in ogni caso il transito dei mezzi di soccorso.

Le linee ferroviarie sotto minaccia immediata nella zona dell'incendio, saranno bloccate affinché i convogli rimangano a distanza di sicurezza.

⁶ Sotto il coordinamento operativo dell'Ufficiale dei Vigili del Fuoco più alto di grado (o suo sostituto) presente sul luogo dell'incendio (a cui compete la valutazione sull'opportunità degli interventi conseguenziali) e con il concorso delle Forze di Polizia, può essere disposta l'evacuazione in sicurezza delle persone presenti. A tale scopo, se ritenuto opportuno, vengono individuate, sulla base di quanto previsto nelle pianificazioni locali di protezione civile (se disponibili), aree di emergenza nelle quali far confluire, per il tempo necessario, gli evacuati.

Compete ai Sindaci dei Comuni interessati curare il supporto logistico di tali persone, reperendo i mezzi di trasporto ed ogni altra necessaria forma di assistenza, anche con il concorso delle Organizzazioni di Volontariato regolarmente iscritte all'Elenco Regionale, se presenti, delle Compagnie Baracellari.

Il Servizio Sanitario 118 e comunque le Associazioni Sanitarie di Volontariato curano invece, l'assistenza sanitaria sul posto nonché il trasporto di eventuali feriti.

Il Sindaco, valutata la situazione, assume tutte le iniziative di competenza quale Autorità locale di protezione civile, avendo cura nella sua veste di Ufficiale di Governo di darne informativa, se di rilievo, anche ai centri operativi di coordinamento attivi sul territorio a livello prefettizio e regionale.

A titolo prettamente indicativo si fa presente che:

- i centri abitati e le spiagge, valutati quali luoghi meno esposti alle conseguenze degli incendi, non vanno in genere evacuati;
- l'evacuazione viene invece in genere disposta per le strutture vulnerabili, quali stazzi isolati, colonie, campeggi e villaggi turistici a rischio, sulla base di valutazioni del funzionario dei Vigili del Fuoco. Per le predette strutture turistiche, data l'elevata ricettività, si opererà opportunamente al fine di evitare pericolosi incolonnamenti. Gli occupanti del campeggio e/o del villaggio turistico saranno, ove conveniente, invitati a



Prefettura di Nuoro - Ufficio Territoriale del Governo

Il referente delle Forze di polizia presente sul luogo ove è in corso l'emergenza⁷, in collaborazione con il Sindaco interessato (Autorità locale di Protezione civile), assolverà ai compiti d'istituto richiamati nella presente pianificazione, in stretto collegamento con il responsabile dei Vigili del Fuoco (se istituito, presso il Posto di Comando Avanzato), che avrà cura di fornire tutte le indicazioni operative necessarie allo svolgimento dei compiti in sicurezza.

In particolare, avrà cura di assicurare:

- i flussi informativi tra zona di intervento e struttura prefettizia (Dirigente incaricato dal Prefetto ovvero Funzionario di turno);
- il coordinamento tecnico operativo per l'impiego dei mezzi di intervento e soccorso delle Forze di polizia (se necessario per integrarli, anche su richiesta, attivandosi direttamente per il reperimento).
- il coordinamento tecnico per le operazioni di salvaguardia della pubblica incolumità, di evacuazione delle popolazioni interessate e se necessario di antisclacallaggio;
- salve le attività legate alla funzione di polizia giudiziaria.

In ultimo, si conviene che qualora ricorra un grave pericolo per la pubblica incolumità - in caso quindi di evento emergenziale accertato, da fronteggiare con "assoluta repentinità" - l'attivazione delle procedure di cui al presente piano, potrà avvenire autonomamente e sinergicamente ad opera di ciascuno dei soggetti responsabili co-destinatari del Piano, dandone informativa al più presto alla struttura prefettizia (Dirigente incaricato dal Prefetto ovvero Funzionario di turno).

portarsi nella vicina spiaggia dopo aver allontanato quanto più possibile i propri automezzi e roulotte dalla recinzione. Le colonie per minori ed anziani saranno evacuate in genere, con il supporto della Polizia Municipale e con automezzi comunali o comunque reperiti d'urgenza dal Sindaco del territorio interessato. Gli abitanti degli stazzi più esposti saranno soccorsi da pattuglie dell'Arma e quelli non raggiungibili per strada potranno essere evacuati eventualmente con mezzi aerei, se disponibili.

⁷ Il Coordinamento operativo dell'eventuale evacuazione è attribuito al Funzionario della Polizia di Stato presente sul luogo o all'Ufficiale dell'Arma dei Carabinieri più alto in grado in caso di assenza (ovvero dal più alto grado appartenente alle FF.PP. presente); lo stesso dovrà operare d'intesa con il Funzionario (o suo sostituto) dei Vigili del Fuoco, avente specifiche competenze in materia.



Prefettura di Nuoro - Ufficio Territoriale del Governo

ALLEGATI



Prefettura di Nuoro - Ufficio Territoriale del Governo

ALLEGATO 1

TELEFAX DEL _____

Fax n. <u>0784/214139</u> QUESTURA	<u>NUORO</u>
Fax n. <u>0784/266216</u> COMANDO PROVINCIALE CARABINIERI	<u>NUORO</u>
Fax n. <u>0784/232862</u> COMANDO PROVINCIALE GUARDIA DI FINANZA	<u>NUORO</u>
Fax n. <u>0784/206058</u> COMANDO PROVINCIALE VIGILI DEL FUOCO	<u>NUORO</u>
Fax n. <u>0784/243940</u> COMANDO SEZIONE POLIZIA STRADALE	<u>NUORO</u>
Fax n. <u>0789/563639</u> CAPITANERIA DI PORTO	<u>OLBIA</u>
Fax n. <u>0782/667093</u> UFFICIO CIRCONDARIALE MARITTIMO	<u>ARBATAX</u>
Fax n. <u>0785/373419</u> UFFICIO CIRCONDARIALE MARITTIMO	<u>BOSA-M.</u>

Per quanto di competenza, si fa presente che il **Bollettino regionale di previsione di pericolo di incendio** emesso in data odierna ha previsto per

_____ (giorno)

_____ (data)

una condizione di rischio LIVELLO ALTO e/o ESTREMO interessante aree provinciali amministrative ricadenti anche su questo territorio.

Pertanto, nel richiamare quanto previsto nel Piano Statale Campagna Antincendio 2015 adottato da questo Ufficio territoriale del Governo

- si trasmette copia del suddetto bollettino;
- si chiede ove non si sia già provveduto di voler consultare detto Bollettino regionale sul sito istituzione della Protezione Civile Regionale <http://www.sardegnaambiente.it/protezionecivile/> all'apposita sezione dedicata ai "Bollettini di previsione di pericolo di incendio".

IL FUNZIONARIO DI TURNO



Prefettura di Nuoro - Ufficio Territoriale del Governo

ALLEGATO 2

URGENTE - FAX DEL

CONVOCAZIONE CENTRO OPERATIVO INTERFORZE (INTEGRABILE)

QUESTURA	<u>NUORO</u>
COMANDO PROVINCIALE CARABINIERI	<u>NUORO</u>
COMANDO PROVINCIALE GUARDIA DI FINANZA	<u>NUORO</u>
COMANDO PROVINCIALE VIGILI DEL FUOCO	<u>NUORO</u>
COMANDO SEZIONE POLIZIA STRADALE	<u>NUORO</u>
ALL'ISPettorato RIPARTIMENTALE DEL C.F.V.A.	<u>NUORO</u>
ALL'ISPettorato RIPARTIMENTALE DEL C.F.V.A.	<u>LANUSEI</u>

EVENTO.....

COMUNE/I.....

LOCALITA'.....

FONTE ALLERTAMENTO

A SEGUITO DI VALUTAZIONE CONGIUNTA DELLA SITUAZIONE
CORRELATA:

- ALL'INCENDIO IN ATTO DI CUI INNANZI
- ALL'EMISSIONE DEL BOLLETTINO DI PREVISIONE DI PERICOLO DI
INCENDIO ALTO/ELEVATO

SI CHIEDE A CODESTI UFFICI E COMANDI DI VOLER DISPORRE PER L'INVIO
PRESSO QUESTA PREFETTURA DI UN PROPRIO RAPPRESENTANTE:

- CON EFFETTO IMMEDIATO
- DALLE ORE _____ DI _____

E SINO A CESSATE ESIGENZE, IN CONFORMITA' ALLE PROCEDURE
PREVISTE DAL PIANO STATALE CAMPAGNA ANTINCENDI 2015. PREFETTO
MELONI

VISTO PER L'INOLTRO: IL FUNZIONARIO DI TURNO



Prefettura di Nuoro - Ufficio Territoriale del Governo

ALLEGATO 3

PRECEDENZA ASSOLUTA - TELEFAX DEL

QUESTORE	<u>NUORO</u>
COMANDANTE PROVINCIALE CARABINIERI	<u>NUORO</u>
COMANDANTE PROVINCIALE GUARDIA DI FINANZA	<u>NUORO</u>
COMANDANTE SEZIONE POLIZIA STRADALE	<u>NUORO</u>
COMANDANTE PROVINCIALE VIGILI DEL FUOCO	<u>NUORO</u>
CORPO NAZIONALE SOCCORSO ALPINO E SPELEOLOGICO	<u>CAGLIARI</u>
CAPO COMPARTIMENTO ANAS S.P.A.	<u>CAGLIARI</u>
AUTORITA' MARITTIME	<u>LORO SEDI</u>
COMANDANTE CORPO FORESTALE REGIONALE	<u>NUORO</u>
COMANDANTE CORPO FORESTALE REGIONALE	<u>LANUSEI</u>
DIRETTORE ENTE FORESTE	<u>NUORO</u>
DIRETTORE ENTE FORESTE	<u>LANUSEI</u>
COMMISSARIO STRAORDINARIO PROVINCIA	<u>NUORO</u>
COMMISSARIO STRAORDINARIO PROVINCIA OGLIASTRA	<u>LANUSEI</u>
DIREZIONE REGIONALE ENEL	<u>CAGLIARI</u>
CENTRO OPERATIVO REGIONALE TELECOM	<u>CAGLIARI</u>
DIRETTORE SERVIZIO 118	<u>SS -NU</u>
RESPONSABILE PROVINCIALE CROCE ROSSA ITALIANA	<u>NUORO</u>
e, p.c.	
-	
- PRESIDENZA CONSIGLIO DEI MINISTRI	
Dipartimento Protezione Civile - Sala Situazioni Italia	<u>ROMA</u>
MINISTERO DELL'INTERNO	
Gabinetto	
Dipartimento dei Vigili del Fuoco del soccorso pubblico e della difesa civile	<u>ROMA</u>
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA	
Presidenza Giunta Regionale	
Direzione Generale Protezione Civile - Sala Operativa SOup	<u>CAGLIARI</u>
2° COMANDO DELLE FORZE DI DIFESA	<u>SAN GIORGIO A CREMANO (NA)</u>



Prefettura di Nuoro - Ufficio Territoriale del Governo

PROT. _____

AL FINE DI ASSICURARE LA DIREZIONE UNITARIA DEGLI INTERVENTI DI EMERGENZA SU QUESTO TERRITORIO, CONNESSA:

ALLE ATTIVATE PROCEDURE DI ALLERTAMENTO DEL SISTEMA REGIONALE DI PROTEZIONE CIVILE PER PERICOLO INCENDI ESTREMO - CODICE ROSSO

A GRAVI INCENDI IN ATTO CON GRAVE PERICOLO PER LA PUBBLICA INCOLUMITÀ IN LOCALITÀ

LE SS.LL. (O LORO "DELEGATI") SONO CONVOCATE PRESSO QUESTA PREFETTURA

CON EFFETTO IMMEDIATO

DALLE ORE _____ DI _____

PER LA COSTITUZIONE DEL CENTRO COORDINAMENTO SOCCORSI.

PREFETTO GIOVANNI MELONI

VISTO per l'inoltro:

IL FUNZIONARIO DI TURNO



Prefettura di Nuoro - Ufficio Territoriale del Governo

NUMERI TELEFONICI UTILI	TELEFONO	FAX
<u>PRESIDENZA DEL CONSIGLIO</u>		
DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE		
Centralino	06/68201-6820	0668202236
Sala Operativa	06/68202265-6-7	06/68202360
<u>MINISTERO INTERNO</u>		
DIPARTIMENTO VIGILI DEL FUOCO, DEL SOCCORSO PUBBLICO E DIFESA CIVILE		
	06/4818425	06/4814695
	06/4817317	
	06/483525	
<u>PREFETTURA NUORO</u>		
Centralino h24	0784/213111	0784/213260
VIGILI DEL FUOCO NUORO		
QUESTURA	115	0784/206058-226671
CARABINIERI	113	0784/214139
GUARDIA DI FINANZA	112	0784/266049-32171
SEZIONE POLIZIA STRADALE	117	0784/232862-30097
VII REPARTO VOLO P.S. ABBASANTA	0784/24391	0784/243940
	0785/56792 (centr.)	0785/567264
CORPO FORESTALE VIGILANZA AMBIENTALE		
- FARCANA - NUORO	0784/36614/33147	0784/35644
- SAN COSIMO - LANUSEI	0782/41661/40290	0782/41660
<u>FORZE ARMATE - AUTORITA' MARITTIME</u>		
EMERGENZA A MARE (MARICOGECAP ROMA)		
CAPITANERIA DI PORTO DI OLBIA	1530	
- Centralino	0789/56360	
	21243-26938	0789/563690
- Guardia Costiera - Direzione Marittima di Olbia		
Sala Operativa	0789/56360	0789/563639
UFFICIO CIRCOND. MARITTIMO ARBATAX		
- Centralino Sala Operativa h24	0782/667093	0782/667093
- Numero linea di soccorso	0782/21637	
CAPITANERIA DI PORTO DI ORISTANO		
UFFICIO CIRCONDARIALE MARITTIMO BOSA M.	0783/72262	0783/359933
	0785/373419-375419	0785/373419
<u>2° COMANDO FORZE DIFESA</u>		
COMANDO BRIG. MECCANIZZATA SASSARI - SEZ. OPERAZIONI		
Ufficiale di servizio	081/6079293	081/482021
Centralino	079/2085325	079/2085286
	079/2085111	
<u>POLIZIA FERROVIARIA</u>		
Compartimento Polizia Ferroviaria Sardegna		
	070/657689-6494600	070/6794414
	-6794600	
Polfer Macomer	0785/702229	
Polfer Chilivani	079/758813	079/787376
ANAS CAGLIARI	070/52971	070/5297268
ANAS SASSARI	079/2830800	079/2830899